

L'Udc tiene al Sud ma vince solo con la destra

Molti si interrogano su quale sarà la collocazione politica dell'Udc alle prossime elezioni politiche. Nel 2008 si presentò da sola e prese il 5,6% di voti alla Camera con un calo di 1,2 punti percentuali rispetto alle politiche del 2006 quando era alleata con Berlusconi. Ottenne 36 deputati e 3 senatori eletti in Sicilia. Le elezioni europee del 2009 non ponevano problemi di schieramento visto che il sistema elettorale è proporzionale. Il risultato fu il 6,5% a livello nazionale. Per l'Udc la questione delle alleanze si è riproposta alle ultime regionali ed è stata risolta in questo modo: in cinque regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria) si è presentata da sola, in Puglia ha sostenuto la Poli Bortone, in quattro regioni (Piemonte, Liguria, Marche e Basilicata) si è alleata con il centrosinistra e in tre regioni (Lazio, Campania e Calabria) si è schierata con il centrodestra. Il risultato complessivo nelle 13 regioni è stato del 5,6% contro il

6,3% delle europee 2009 calcolato sulle stesse regioni.

Una strategia di alleanze elettorali così diversificata si presta a un controllo empirico della bontà delle diverse collocazioni scelte. Per questo test si è fatta la differenza tra i voti presi dall'Udc nelle regionali del 2010 e quelli presi alle europee del 2009. Questa differenza è stata poi divisa per il totale dei voti Udc del 2009. Il risultato di questa operazione è una percentuale che ci dice quanto il partito di Casini abbia guadagnato o perso tra le due elezioni. Come si vede nella tabella qui accanto, nelle 13 regioni, la perdita media è stata del 23,1 per cento. Dato il forte calo della partecipazione elettorale tutti i partiti hanno perso voti tra le europee del 2009 e le regionali del 2010. Anche la Lega Nord. Le perdite dell'Udc sono in percentuale simili a quelle subite dal Pdl e dall'Italia dei Valori ma considerevolmente più alte di quelle del Pd e del Carroccio.

Il fatto interessante è un altro. Queste perdite si differenziano

in maniera netta in rapporto alle diverse strategie elettorali. Nelle cinque regioni in cui si è presentata da sola sono mediamente del 34,2 per cento. Nelle quattro regioni in cui si è alleata con il centrosinistra arrivano al 38,9. La perdita è particolarmente pesante in Piemonte dove arriva al 50 per cento. In questa regione tra il 2009 e il 2010 è sparito un elettore Udc su due. Solo in Basilicata l'alleanza con il centrosinistra non è stata penalizzante. Qui il calo è stato solo del 2,4 per cento. Anche in Puglia le cose non sono andate bene (-31,6%). Tutta un'altra storia invece nelle tre regioni in cui l'alleanza era con il centrodestra. Qui non solo l'Udc non perde ma guadagna mediamente il 6,2% dei voti. In particolare guadagna il 20% in Calabria e il 7,1% in Campania mentre nel Lazio la perdita è limitata al 2,4 per cento.

Questi dati parlano chiaro anche se non si possono trarre conclusioni definitive da un test parziale. Rappresentano un indizio, non una prova. Le regioni in cui

l'Udc è andata meglio sono tutte al Sud. La sola eccezione è la Puglia. Ma questa è anche la regione dove il candidato che appoggiava - la Poli Bortone - era percepita

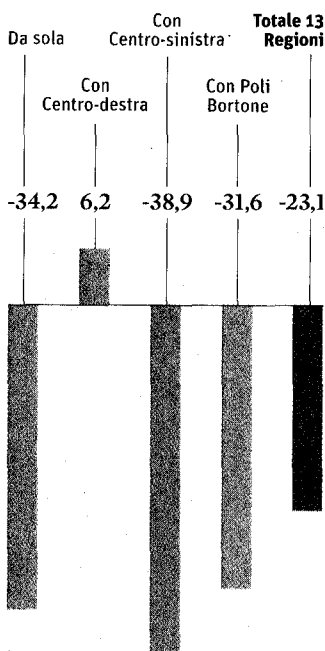
come un'opzione perdente. Nelle altre regioni meridionali il partito di Casini ha ottenuto un buon risultato appoggiando candidati potenzialmente vincenti, sia quando era schierato con il centrodestra sia in Basilicata dove era schierato con il centrosinistra. Il problema quindi sta al Nord dove il suo elettorato è molto diverso da quello meridionale e molto meno "trasportabile" di qua e di là. Nelle regioni del Nord quando l'Udc si allea con il centrosinistra può anche contribuire alla vittoria di questo schieramento ma al prezzo di perdere una quota superiore alla media del suo elettorato. È un dilemma che solo l'adozione di un sistema elettorale proporzionale senza premio di maggioranza potrebbe risolvere ma una riforma del genere non pare al momento all'orizzonte.

IL SEGNALE DELLE URNE

Dove il partito di Casini si è presentato da solo o con il centro-sinistra ha perso oltre il 30% dei suoi elettori

Collocazioni e voti

Differenza % voti Regionali 2010 - Europee 2009 per tipo di collocazione



Fonte: Centro Italiano Studi Elettorali (Cise)

